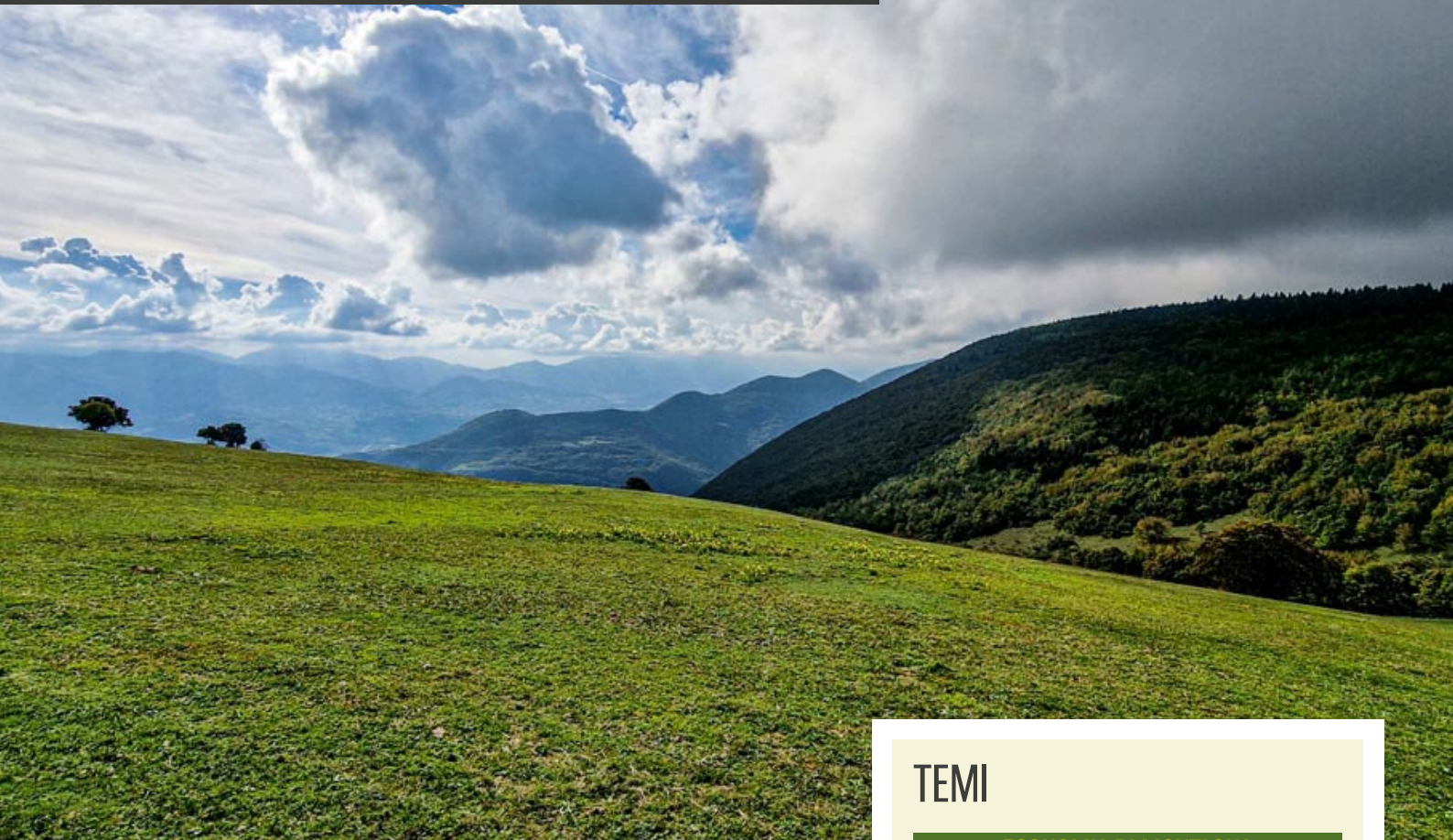


“CO₂ Stored in Forests Management” nelle Marche

Riconoscere il valore economico e sociale della foresta



L'evoluzione del contesto socioeconomico marchigiano dal dopoguerra ad oggi ha profondamente cambiato il ruolo delle foreste aggiungendo alla loro importanza come fonte energetica quella di risorsa ambientale da preservare e riqualificare. Dalla seconda metà del secolo scorso l'intenso spopolamento delle aree interne e le mutate condizioni energetiche hanno notevolmente ridotto la gestione e l'utilizzo dei boschi portando all'abbandono e alla perdita di servizi ecosistemici. Inoltre, le attuali caratteristiche del bosco marchigiano, prevalentemente ceduo, comportano una serie di attività gestionali normalmente a macchiatico negativo che implica un'ulteriore perdita di interesse da parte dei proprietari forestali.

Il supporto pubblico è quindi essenziale per sostenere le attività imprenditoriali presenti sul territorio, indirizzandole verso quegli obiettivi di sostenibilità e di multifunzionalità che caratterizzano la corretta gestione delle risorse forestali. La gestione forestale sostenibile (GFS) è costituita da un insieme di pratiche volte a mantenere e se possibile migliorare le funzioni che il bosco svolge a livello ambientale, sociale ed economico (servizi ecosistemici) e, come riportato dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali”, nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi.

TEMI

ECONOMIA DI MONTAGNA

Progetti realizzati in aree montane e di rivitalizzazione dell'economia e della vita sociale montana e che vedono le aziende agricole protagoniste dello sviluppo locale.

CARATTERE INNOVATIVO

Progetti nei quali l'innovazione di prodotto, processo, tecniche è l'elemento chiave per lo sviluppo dell'azienda. Nuovi impianti, nuovi sistemi, nuovi metodi di produzione e commercio, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).

AREE PROTETTE AD ALTO VALORE NATURALE

Progetti che riguardano aziende agricole che operano in aree di alto pregio ambientale e che sono riuscite a trasformare i vincoli ambientali in opportunità di valorizzazione, fornendo anche servizi a turisti e cittadini, educazione ambientale, prodotti di qualità.



Il progetto

In questo contesto opera il progetto CO2 S.Fo.Ma. Marche (CO2 Stored in Forests Management), che ha come obiettivo primario l'implementazione di un modello di gestione attiva e sostenibile delle foreste in grado di valorizzare i servizi ecosistemici, in particolare quelli volti alla conservazione e al sequestro del carbonio nel settore forestale (Focus Area 5E PSR 2014-2020).

Il valore di questi servizi è spesso poco considerato in quanto è di difficile quantificazione, ma si stima che una gestione attiva e sostenibile delle foreste possa incrementarlo significativamente per rendere le attività forestali economicamente sostenibili.

Una modalità per valorizzare economicamente la gestione delle foreste è quella di ricondurla nell'ambito di un processo di certificazione capace di fissarne i criteri operativi e i risultati da produrre in termini di servizi ecosistemici. Questi possono riguardare lo stoccaggio del carbonio, la prevenzione degli incendi boschivi e del dissesto idrogeologico, la riduzione dell'erosione del suolo, la tutela del patrimonio boschivo e della biodiversità, la salvaguardia della qualità di acqua e aria, la mitigazione delle temperature e del cambiamento climatico, la valorizzazione del paesaggio e la fruizione delle foreste per finalità turistico-ricreative. Il progetto mira a definire un modello di gestione attiva della foresta, misurandone le ricadute sui servizi ecosistemici. Questo approccio rappresenta il principale punto di forza del progetto nonché l'innovazione che il Gruppo Operativo intende implementare e diffondere.

Il partenariato progettuale del GO è costituito da 9 soggetti pubblici e privati, coordinati dalla Società Agricola Forestale di gestione dei beni agro-silvopastorali delle Marche (SAF Marche). Fanno parte del GO altre due SAF (Tronto e Monti Azzurri), il consorzio Marche Verdi, la società Dream Italia, l'associazione PEFC Italia, il Consorzio Universitario per la Ricerca Socio-economica e per l'Ambiente (CURSA), la cooperativa Pro.Mo.Ter, e la Confederazione Italiana Agricoltori – C.I.A. Provinciale di Ancona.

Il Consorzio Universitario ha predisposto e sperimentato in diversi cantieri forestali progettuali una metodologia di quantificazione e valutazione degli indicatori di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) tramite analisi forestali specifiche riguardanti sia il suolo che il soprassuolo ricorrendo anche a specifici test di laboratorio, realizzando poi uno specifico manuale di GFS e il conseguente adeguamento dei Piani di Gestione esistenti, il tutto finalizzato alla definizione di un disciplinare di certificazione volontaria, riconosciuta da parte di Organismi Certificatori terzi accreditati.

Nel complesso sono 10 i cantieri forestali sperimentali avviati con il progetto, localizzati nelle province di Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno. Al di fuori del partenariato è stato avviato un cantiere anche nella provincia Pesaro-Urbino. Sono circa 300 gli addetti coinvolti e oltre 9.000 gli ettari di bosco oggetto di certificazione, superficie che si prevede di ampliare ulteriormente.

Oltre alle attività di gestione del bosco, il progetto prevede un percorso formativo per il trasferimento di conoscenza e di consapevolezza alle maestranze fore-

stali locali sulle migliori pratiche gestionali per incrementare il rendimento dei servizi ecosistemici, favorendo così la crescita occupazionale nei territori interessati.

Inoltre, è stata realizzata una attività interna al GO per sviluppare le capacità comunicative dei partner, al fine di divulgare le finalità del progetto e il suo valore ambientale. Queste capacità sono anche funzionali alla ricerca di finanziamenti pubblici o di finanziatori interessati al mercato dei crediti di carbonio (PES – Pagamento dei Servizi Ambientali). A tal fine, infatti, verrà realizzata una piattaforma di scambio volontario di crediti di sostenibilità.

Il supporto pubblico è stato essenziale per lo sviluppo del progetto in quanto le caratteristiche delle foreste marchigiane non consentono di sviluppare attività economicamente sostenibili. Il GO è stato finanziato dal PSR Marche attraverso la misura 16.2 per un importo di circa 290.000 euro. Il progetto è stato avviato nel marzo del 2019 e si concluderà entro l'anno. Le attività progettuali sono state precedute da una fase sperimentale (setting-up - misura 16.1). In sinergia con le attività progettuali, alcuni dei partecipanti del GO sono beneficiari di altri finanziamenti pubblici a valere sulla misura 8 del PSR Marche.

Il progetto si concluderà entro l'anno con due eventi pubblici che presenteranno le attività svolte ed i risultati raggiunti. Le analisi realizzate presso i cantieri sperimentali hanno consentito di sviluppare una metodologia di quantificazione e valutazione degli indicatori di sostenibilità (manuale GFS) funzionali alla definizione della procedura di certificazione gestione forestale sostenibile (GFS).



I numeri del progetto

9 partner del GO

300 addetti

10 cantieri sperimentali

3 province coinvolte

Oltre 9.000 ettari la superficie forestale oggetto di certificazione PEFC

Contributo PSR

290.000€ circa

Misure attivate

16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Fonti: Intervista e sito internet del progetto

A cura di Andrea Arzeni e Daniele Giordano **Novembre 2022**